Domenica 24 maggio 2009

Ascensione del Signore

Anno B

Marco 16, 15-20

15 (Gesù apparve agli Undici) e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura.

16 Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.

17 Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove,

18 prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

19 Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

20 Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

LECTIO

La pericope proposta per la solennità dell'Ascensione di Gesù al cielo è tratta dalla sezione finale del capitolo 16 di Marco (v. 9-20), una composizione aggiunta al racconto marciano, ma risalente al II secolo e ritenuta canonica da sempre. Si tratta di una specie di riassunto dei racconti di apparizione del Risorto (dipendente sia da Giovanni che da Luca); si notano nel testo anche collegamenti con il testo degli Atti. Il testo è stato paragonato ad una catechesi pasquale (cfr. 1Cor 15,1-11).
Il brano che abbiamo tra le mani si riferisce alla seconda e terza parte di questo testo conclusivo in cui si parla della missione affidata agli undici (15-18) e della presenza di Gesù glorificato con i suoi (19-20).
La festa di questa domenica è come sappiamo un aspetto della gloria del Risorto; in particolare l'Ascensione è il momento in cui Gesù pone fine alle sue apparizioni e la Chiesa celebra in modo definitivo la sua gloria presso il Padre, non solo come Figlio di Dio, ma anche come uomo.

15 ***(Gesù apparve agli Undici) e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura.***

In questo versetto è importante notare che non viene utilizzato il titolo di apostoli e che il mandato missionario è universale: *in tutto il mondo* e *ogni creatura*; il contenuto dell'annuncio è *il vangelo*, ma in questo contesto non si può far riferimento all'idea di vangelo propria di Marco, bensì ad altri testi neotestamentari (Col 1,23; cfr. Gdt 9,12). Il versetto precedente riprendeva il tema dell'incredulità degli undici circa la resurrezione di Gesù, ora invece l'incarico di predicare sembra indicare che essi sono finalmente credenti.

16 ***Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.***
La reazione all'annuncio, fede o incredulità, con i corrispettivi salvezza e condanna richiama Gv 3,18, mentre per il riferimento al battesimo cfr. Tit 3,5 e 1Pt 3,21, ma la prospettiva è escatologica , riguarda cioè il giudizio finale.

17 Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, 18 prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».
L'annuncio è accompagnata da *segni*; che a differenza di Mc 8,11s hanno un significato positivo in quanto sono una conferma divina per coloro che già credono e mettono in luce il potere divino di Cristo.
Sono gli stessi segni di cui parla il libro degli Atti (cfr. nell'ordine At 16,16-16; 2,1-11; 28,3-6; 3,1-10; 9,31-35), segno che il testo è una composizione successiva al vangelo e risente di altri testi N.T.
Il Risorto aggiunge che tali segno avverranno *nel suo nome*, ulteriore indicazione del potere riconosciuto a Gesù glorificato.

19 ***Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.***

L'ascensione di Gesù è narrata come nel libro degli Atti (1,9 e Lc 24,51) ha sullo sfondo l'immagine biblica del mondo e un riferimento alla salita al cielo di Elia (2Re 2,11; 1Mac 2,58). A Gesù viene attribuito il titolo di *Kyrios;* l'espressione *Signore Gesù,* nei vangeli è presente solo qui (ma è tipica di san Paolo e degli Atti); anche l'indicazione *sedette alla destra di Dio* (con riferimento al Sal 110,1), si tratta di un modo di descrivere gli eventi che fa supporre che l'autore si sia riferito ad un testo in uso nella prima comunità per professare la fede nella glorificazione e intronizzazione del Risorto.
Con la professione di fede nell'ascensione al cielo la prima comunità, così come noi credenti di oggi, ricorda e celebra la glorificazione di Gesù Cristo, uomo e Dio, presso il Padre, e il termine delle apparizioni del Risorto ai suoi. Da ora in poi sarà la Scrittura e la testimonianza dei cristiani a rendere presente Cristo sulla terra.

20 ***Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.***
Anche questa conclusione (che ha dei collegamenti con un testo di Giustino) induce a pensare che sia stata scritta dopo un certo periodo di predicazione della prima comunità che ha constato la presenza e l'aiuto del Signore Risorto.
Marco non ricorda esplicitamente il dono dello Spirito, ma è evidente che la testimonianza dei credenti e la perenne presenza del Risorto sono il frutto dell'effusione dello Spirito Santo, che celebreremo solennemente la prossima domenica a conclusione del ciclo celebrativo pasquale.

MEDITIAMO

1) Leggiamo in sinossi i passi sull'ascensione di Gesù al cielo per notare le diverse prospettive con cui l'evento è considerato.

2) L'ascensione di Gesù e la vita del credente (cfr. Ef 2,1-6; Col 3,1-4 e Salmi 8; 10; 18,2-7; 23; 67).

3)

Vangelo di Marco (16,15-20)

[15]Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura.
[16]Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato.
[17]E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove,
[18]prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno».
[19]Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio.
[20]Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Vangelo di Matteo (28, 16-20)

16]Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato.
[17]Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano.
[18]E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra.
[19]Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo,
[20]insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Vangelo di Giovanni (20,11-18.30-31)

[11]Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro **[12]**e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. **[13]**Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto». **[14]**Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. **[15]**Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se

l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». **[16]**Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbunì!», che significa: Maestro! **[17]**Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma và dai miei fratelli e dì loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». **[18]**Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore» e anche ciò che le aveva detto.

[30] Gesù dunque fece davanti ai suoi discepoli molti altri segni, che non sono stati scritti in questo libro**.**

[31] Ma questi sono stati scritti affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e affinché credendo abbiate la vita nel suo nome.

Vangelo di Luca (24, 36.44-53)

[36]Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».

[44]Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».

[45]Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse:

[46]«Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno

[47]e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. [48]Di questo voi siete testimoni.

[49]E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

[50]Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse.

[51]Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo.

[52]Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia;

[53]e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Atti degli Apostoli (1,3-11)

[3]Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio. **[4]**Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: **[5]**Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni».

[6]Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». **[7]**Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, **[8]**ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

[9]Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo.

[10]E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero:

[11]«Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Lettera agli Efesini (4,7-10)

[7]A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.

[8]Per questo sta scritto:

Ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini.

[9]Ma che significa la parola «ascese», se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? **[10]**Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose.

PREGHIAMO

Colletta

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio...